



Test d'ingresso a Medicina, 520 aspiranti camici bianchi

Le prove sono iniziate alle 11, i risultati si conosceranno tra una settimana

CAMPOBASSO . "La lotta per il camice bianco". Ogni anno va in scena presso la maggior parte delle università italiane, con migliaia di studenti e neo maturandi pronti a darsi battaglia nei test d'ammissione alle facoltà mediche. Quest'anno erano circa 90mila gli aspiranti del Bel Paese, ma il 90% di essi sarà costretto a rinunciare al sogno di diventare medico (o quanto meno rinviarlo). A dare l'assalto ai 75 posti 'molisani', invece, c'erano 520 candidati, circa 300 in meno rispetto agli 802 che avevano fatto domanda. Per genitori e aspiranti medici la giornata è iniziata di buon'ora. Sveglia alle 5 per buona parte di loro, con più del 60% dei candidati proveniente da fuori regione. Arrivo a Campobasso e, a partire dalle 7.30, lunga attesa nello spazio antistante la Facoltà di Economia (che ormai tradizionalmente ospita la selezione). Poi le operazioni di identificazione, svolte regolarmente e concluse nei tempi previsti.



Appena dopo le ore 9, l'esercito dei candidati era già entrato all'interno dell'edificio, anche se sporadicamente spuntava qualche ritardatario. Alle 10.25 l'ultima 'entrata', con due ragazzi che avevano preferito restare fuori a studiare, esibendo il 'pass' solo a mezz'ora dal 'via'. Alle ore 11, in contemporanea con tutte le Università d'Italia, i candidati hanno aperto il plico contenente il test d'ingresso. Il questionario era stato conservato per tutta la notte nella cassaforte del quinto piano ed il plico è stato aperto



alle presenza di alcuni testimoni, selezionati tra gli studenti. Per ospitare i ragazzi sono state utilizzate ben 12 aule. Tre i piani coinvolti, anche se l'intero edificio è stato 'off limits' fino al termine della prova. Predisposta anche un'ap-

posita segnaletica colorata, per aiutare i candidati a raggiungere le rispettive aule. Buono anche il livello di sicurezza e di controllo. Infatti, mentre gli agenti di vigilanza erano impegnati ad 'isolare' la sede, a sorvegliare i ragazzi c'erano circa 10 persone per ogni aula.

Rigidissime le regole ministeriali. Niente borse, zaini, cellulari, fogli di carta e perfino penne (che erano già fornite dall'ateneo). Inoltre, a molte ragazze è stato chiesto di legare i capelli, per evitare l'utilizzo di auricolari o altre apparecchiature simili. I candidati hanno potuto lasciare l'aula soltanto alle 12.30 (trenta minuti prima della conclusione della prova).

E ora veniamo al test! Ottanta domande a risposta multipla. Due ore di tempo per tentare l'impresa. Logica e cultura generale il piatto forte del quiz, con numerosi quesiti di letteratura, grammatica e lingua italiana (tantissime le 'domande vocabolario' su significati, sinonimi e contrari). Il resto verteva su quesiti di biologia, chimica e matematica. Insomma, non certo una passeggiata per gli aspiranti medici. Ma l'attesa non è finita. Per la graduatoria finale bisognerà aspettare almeno una settimana!